
COMUNICATO STAMPA

Genova, 16 Ottobre 2009

“STADIO NELLE AREE EX - COLISA A CAMPI”

I recenti articoli di stampa relativi all'acquisizione dell' area ex-Colisa di Campi da parte della società Sviluppo Genova a capitale pubblico e ai progetti che la interesserebbero, ci confermano che questa Amministrazione s'impegna a trovare spazi solo per la costruzione di stadi e centri commerciali.

Da tempo, invece, chiediamo che la soluzione della gestione dei rifiuti venga messa a sistema, trovando, a partire dal nuovo Piano Urbanistico, le aree necessarie alla realizzazione della filiera impiantistica necessaria alla raccolta differenziata finalizzata al riciclo, che risulta essere un tassello fondamentale per quel modello di sviluppo sostenibile sostenuto dalle associazioni ambientaliste.

Per l'ennesima volta, invece, un'area, come quella ex-Colisa, di dimensioni considerevoli (130.000 mq) per una città come Genova, anziché essere messa a disposizione per la risoluzione di problematiche fondamentali per la città, come quella dei rifiuti, rischia di avere un altro impiego.

Come stiamo ormai da tempo affermando in tutti i momenti di confronto con l'Amministrazione comunale, il governo di questa città dovrebbe avere la capacità di pianificare con analisi complessive, comprendendo le priorità reali, come è quella dei rifiuti, che, come da sempre sottolineato, rappresenta una questione complessa, con sbocchi occupazionali importanti, e soprattutto un punto essenziale per la sicurezza ambientale e conseguentemente sanitaria dei cittadini genovesi.

Le nostre associazioni chiedono pertanto che si faccia buon uso di questa area, di difficile reperimento altrove, per collocarvi gli impianti destinati alla raccolta differenziata di vetro, carta, plastica e alluminio, indispensabili per poter perseguire le percentuali di raccolta che la stessa Amministrazione comunale si è posta come obiettivo.

Riteniamo infatti che un impiego dell'area (o parte di essa) per tale fine, sia certamente più utile alla città rispetto ad uno stadio con le implicazioni che ne conseguono a livello di impatto urbanistico-ambientale non facilmente sostenibili su un'area che, già gravata di servizi, rischia di diventare un buco nero nel caos cittadino.

Amici del Chiaravagna

Italia Nostra

Legambiente

Ufficio Stampa
Legambiente Liguria
010319168 – 329 2337975